

## **Scopo**

Definire i requisiti di progettazione del percorso formativo della Scuola.

## **Input alla progettazione**

La progettazione formativa della Scuola risponde ai seguenti principali input:

- gli input derivanti dal regolamento didattico e dagli accordi fra l'università e le aziende sanitarie della rete formativa;
- gli input del Consiglio della scuola in merito alla modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale;
- input dell'ordinamento didattico della scuola viene definito facendo riferimento all'Allegato al D.I. n. 68 del 04/02/2015 Ordinamenti didattici scuole di specializzazione di area sanitaria;
- input del programma generale di formazione della scuola derivante dal D.I. n. 402 del 16/06/2017 Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il profilo di apprendimento è il seguente.

### **A) Principi culturali scientifici e tecnici come da D.I. 68/2015 Profili di Apprendimento**

Lo Specialista in Geriatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali: della cura del paziente anziano in tutti i suoi aspetti; dei processi di invecchiamento normale e patologico e della condizione di fragilità e disabilità dell'anziano; di demografia ed epidemiologia dell'invecchiamento; della fisiopatologia, della clinica e del trattamento delle malattie acute e croniche dell'anziano e delle grandi sindromi geriatriche; della medicina preventiva, della riabilitazione e delle cure palliative per il paziente anziano; delle metodiche di valutazione e di intervento multidimensionale nell'anziano in tutti i nodi della rete dei servizi, acquisendo anche la capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare nell'ambito dell'unità valutativa geriatrica.

Gli obiettivi formativi comprendono (D.I.68/2015):

### **A) Obiettivi Formativi come da D.I. 68/2015 Obiettivi di base, Obiettivi della formazione generale, Obiettivi della tipologia della scuola**

**Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):** lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere

ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmare l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. In-fine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Per la tipologia **Geriatrica**(articolata in quattro anni di corso) gli obiettivi formativi sono:

**Obiettivi formativi di base:** conoscenza delle basi biologiche e della fisiologia dell'invecchiamento; nozioni di demo-grafia ed epidemiologia dell'invecchiamento; nozioni di statistica necessarie ad interpretare i dati epidemiologici e la letteratura scientifica in ambito clinico e sperimentale; conoscenza delle metodiche di valutazione di qualità della vita.

**Obiettivi della formazione generale:** conoscenze di informatica adeguate alla creazione ed analisi di database, con la finalità particolare dell'informatizzazione della cartella geriatrica per la valutazione della qualità dell'assistenza: e per la valutazione multidimensionale del paziente.

**Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:**

- conoscenze approfondite dei rapporti tra invecchiamento, fragilità e malattie geriatriche, della fisiologia dell'invecchiamento e dei suoi effetti sulla funzione di organi e apparati, sull'omeo-stasi dell'organismo e sullo stato funzionale globale;
- conoscenza delle modificazioni della farmacocinetica e della farmacodinamica nel soggetto anziano e del problema della polifarmacoterapia; conoscenza delle metodiche di prevenzione e terapia non farmacologica delle principali malattie e sindromi dell'anziano: nutrizione clinica, esercizio fisico, abitudini di vita, tecniche comportamentali;
- acquisizione di competenze integrate per la sviluppare capacità di approccio clinico al paziente geriatrico;
- conoscenza delle peculiari modalità di presentazione delle malattie nell'età avanzata;
- conoscenza delle grandi sindromi geriatriche: decadimento cognitivo, incontinenza, cadute, malnutrizione, sindrome da immobilizzazione, piaghe da decubito;
- padronanza delle tecniche di valutazione multidimensionale: clinica, funzionale, cognitiva, psico-affettiva, socio-economica (inclusa la capacità di rilevare eventuali abusi sull'anziano), ambientale;
- capacità di coordinare l'intervento interdisciplinare ed il piano di trattamento integrato del paziente geriatrico;
- conoscenze dei principi di cura dell'anziano nelle diverse situazioni assistenziali;
- gestione dell'anziano con patologia acuta: obiettivi e rischi dell'ospedalizzazione; metodologie di cura dell'anziano ospedalizzato; dimissioni programmate;
- conoscenza della rete territoriale dei servizi, delle metodologie di cura per evitare il ricovero ospedaliero ripetuto, e delle modalità di funzionamento ed obiettivi dei principali servizi per l'anziano: Ospedale per acuti; Residenza Sanitaria Assistenziale; Centro Diurno; Assistenza Domiciliare Integrata;
- capacità di coordinamento dell'Unità Valutativa Geriatrica con l'obiettivo della cura globale del paziente anziano;

- conoscenza di criteri di selezione, obiettivi, principi e metodiche di riabilitazione nell'anziano, con particolare riferimento ai settori ortopedico, cardiologico, neurologico e cognitivo;
- conoscenza di obiettivi, principi e metodiche delle cure palliative dell'anziano, delle basi metodologiche della ricerca sull'anziano, della pianificazione di ricerche controllate e della realizzazione, anche per il paziente geriatrico, della "evidence based medicine".

**Requisiti e prestazioni assistenziali con relativi volumi (tab. D.I. 402 - allegato 2)**

| <b>Requisiti assistenziali</b>   | <b>Prestazioni minime per tutto il percorso formativo di uno specializzando da distribuire in funzione del piano formativo (N)</b> | <b>Volume minimo complessivo dell'attività assistenziale annuale della rete con uno specializzando per ogni anno (a)</b> | <b>Volume minimo dell'attività assistenziale annuale della rete per l'attivazione della Scuola (b)</b> |
|--|--|--|--|
| Aver redatto e firmato cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali  | 100  | 500  | 1500   |
| Aver eseguito personalmente esplorazioni rettali   | 20   | 100  | 300  |
| Aver eseguito personalmente posizionamento di linee venose periferiche   | 20   | 100  | 300  |
| Aver eseguito personalmente posizionamento di sondini naso-gastrici  | 10   | 50   | 150  |
| Aver eseguito personalmente posizionamento di cateteri vescicali   | 10   | 50   | 150  |
| Aver eseguito personalmente manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi)   | 20   | 100  | 300  |
| Aver eseguito detersione e medicazione di piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in "piede diabetico"  | 40   | 200  | 600  |
| Aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di pazienti  | 20   | 100  | 300  |
| Aver eseguito e controfirmato esami elettrocardiografici   | 50   | 250  | 750  |
| Aver eseguito e controfirmato esami emogasanalitici arteriosi  | 30   | 150  | 450  |
| Aver acquisito competenza sulle tecniche di base e avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato o eseguito manovre di rianimazione sul paziente o manichino | 10   | 50   | 150  |
| Aver discusso con un esperto esami ecocardiografici  | 20   | 100  | 300  |
| Aver discusso con un esperto esami angiografici  | 10   | 50   | 150  |
| Aver discusso con un esperto TC o RMN encefalo   | 20   | 100  | 300  |
| Aver discusso con un esperto Rx rachide, Tc torace e addome  | 50   | 250  | 750  |
| Aver partecipato a procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei   | 50   | 250  | 750  |

|   |    |     |     |
|---|----|-----|-----|
| servizi (Distretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell'assistenza al paziente geriatrico   |    |     |     |
| Aver eseguito consulenze geriatriche presso altri Reparti   | 20 | 100 | 300 |
| Aver discusso spirometrie   | 20 | 100 | 300 |
| Aver partecipato alla conduzione di sperimentazioni cliniche controllate  | 2  | 10  | 30  |
| Aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi: demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell'equilibrio e alle prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa |    |     |     |

**Requisiti disciplinari e settori scientifici obbligatori (tab. D.I. 402 - allegato 2)**

| Requisiti disciplinari                     | Settori scientifici disciplinari obbligatori ed irrinunciabili | Modalità di verifica                                |
|--|--|---|
| Insegnamenti fondamentali                  | ■ BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA*     | Esame documentale<br>Eventuale accertamento diretto |
|  | ■ MED/05 PATOLOGIA CLINICA*                                    |   |
|  | ■ MED/06 ONCOLOGIA MEDICA                                      |   |
|  | ■ MED/09 MEDICINA INTERNA                                      |   |
|  | ■ MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE                |   |
|  | ■ MED/12 GASTROENTEROLOGIA                                     |   |
|  | ■ MED/13 ENDOCRINOLOGIA  |   |
|  | ■ MED/14 NEFROLOGIA  |   |
|  | ■ MED/15 MALATTIE DEL SANGUE                                   |   |
|  | ■ MED/16 REUMATOLOGIA  |   |
|  | ■ MED/17 MALATTIE INFETTIVE                                    |   |
|  | ■ MED/18 CHIRURGIA GENERALE                                    |   |
|  | ■ MED/25 PSICHIATRIA   |   |
|  | ■ MED/26 NEUROLOGIA  |   |
| ■ MED/33 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE |  |   |

|  |   |   |  |
|--|---|---|--|
|  <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI<br/><b>FEDERICO II</b></p> | <p><b>Scuola di<br/>Specializzazione di<br/>area Medica in<br/>Geriatrics</b></p> | <p><b>PROGETTAZIONE<br/>FORMATIVA</b></p> | <p><b>IST-PF<br/>Rev0 del<br/>29/04/2022<br/>Pag. 5 di 9</b></p> |
|--|---|---|--|

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA</li> </ul>        |  |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ERADIOTERAPIA</li> </ul> |  |

\* Per i SSD identificati con l'asterisco è sufficiente attivare almeno uno dei due con relativa presenza del professore dello stesso SSD.

Le attività del programma formativo generale vengono suddivise in ambiti omogenei di sapere e classificate in:

- attività di base finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali
- attività caratterizzanti, a loro volta articolate in:
  - un ambito denominato tronco comune dedicato ad attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio)
  - un ambito dedicato alle discipline specifiche dalla specializzazione
- attività affini o integrate e interdisciplinari che comprendono uno o più ambiti identificati da settori scientifici-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari
- attività finalizzate alla prova finale dedicate alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma Supplement
- altre attività finalizzate all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali.

Il Direttore, col supporto del RMV, riesamina i contenuti dei precedenti programmi formativi e i risultati raggiunti; sulla base degli output del riesame, per ciascun tipo di tali attività, lo stesso specifica per il programma formativo individuale gli ambiti disciplinari, i settori scientifici-disciplinari e ripartiti i CFU parziali e i CFU.

Viene rispettato lo standard secondo il quale al meno il 70% dell'attività formativa deve essere riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e firmato 100 cartelle cliniche di pazienti ricoverati o ambulatoriali;
- aver eseguito personalmente i seguenti atti medici: 20 esplorazioni rettali; posizionamento di 20 linee venose periferiche, 10 sondini naso-gastrici e 10 cateteri vescicali; 20 manovre invasive (esecuzione di 10 toracentesi e 10 paracentesi);
- aver eseguito detersione e medicazione di almeno 40 piaghe da decubito, ulcere trofiche, lesioni in "piede diabetico";
- aver eseguito il bilancio idro-elettrolitico e nutrizionale di almeno 20 pazienti;
- aver acquisito esperienza nella valutazione clinica, strumentale e laboratoristica della malnutrizione calorico-proteica e degli interventi di nutrizione clinica
- saper utilizzare strumenti diagnostici pratici quali l'elettrocardiografo, il pulsossimetro, il reflattometro, il dinamometro;
- aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami elettrocardiografici e 30 esami emogasanalitici arteriosi;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 10 manovre di rianimazione su paziente o manichino; - aver discusso con un esperto almeno 20 esami ecocardiografici e 10 esami angiografici;

- aver discusso con un esperto almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con un esperto almeno 50 Rx torace e 50 tra Rx rachide, Tc torace e addome;
- aver partecipato ad almeno 50 procedure di valutazione multidimensionale in diversi nodi della rete dei servizi (Di-stretto, RSA, Centro Diurno), imparando a gestire la continuità dell'assistenza al paziente geriatrico;
- aver eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri Reparti;
- aver discusso almeno 20 spirometrie
- aver partecipato alla conduzione di almeno 2 sperimentazioni cliniche controllate;
- aver acquisito esperienza nella utilizzazione di programmi didattici riferibili alla telemedicina;
- aver prestato servizio per almeno 2 settimane presso ciascuno dei seguenti ambulatori/servizi: demenza; Parkinson/disturbi del movimento; diabetologia; urodinamica; riabilitazione funzionale, con particolare riferimento ai disturbi dell'equilibrio e alla prevenzione delle cadute; osteoporosi; ecografia vascolare ed internistica; fisiopatologia respiratoria; terapia del dolore e terapia palliativa.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

La validazione del percorso formativo da parte del Consiglio della Scuola COME PREVISTO DA REGOLAMENTO

#### **Risorse**

La scuola di specializzazione si avvale di risorse di rete (strutture di sede e collegate) e di personale ai fini della progettazione formativa.

**C) La metodologia utilizzata** per la programmazione formativa e didattica è redatta secondo le specifiche norme di legge e le direttive dell'Unione Europea, i criteri sono adottati in conformità a quanto previsto dal D.l. 68/2015 e dal 402/2017.

#### **D) FONTI DOCUMENTALI**

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» che, all'art. 1, comma 5, dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'università e della ricerca, con le relative risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche, il quale, agli articoli 8-bis e seguenti, disciplina in particolare l'autorizzazione, l'accREDITAMENTO e accordi contrattuali, le autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie;
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, concernente la «Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;
- il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368, successive modificazioni e integrazioni, relativo all'«Attuazione della direttiva comunitaria 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e delle direttive comunitarie 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE», il quale, agli articoli 34 e seguenti, disciplina, tra l'altro, la formazione dei medici specialisti nell'ambito di una rete formativa dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti;
- art. 43 del decreto legislativo n. 368/1999, il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica con il compito di determinare gli standard per l'accREDITAMENTO delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, di determinare e verificare i requisiti d'idoneità della rete formativa e delle strutture che la compongono, di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché di definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, relativo al «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;
- il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509», e in particolare l'art. 3, comma 7, che stabilisce che possono essere istituiti corsi di specializzazione esclusivamente in applicazione di direttive europee o di specifiche norme di legge;
- il decreto ministeriale 1° agosto 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 novembre 2005, n. 258, S.O., recante il «Riassetto Scuole di specializzazione di area sanitaria», con il quale, al fine di adeguare gli Ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione dell'area sanitaria al quadro della riforma generale degli studi universitari introdotta con il citato decreto ministeriale n. 270/2004, è stato operato il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il decreto ministeriale 29 marzo 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio 2006, n. 105, S.O., e successive modificazioni e integrazioni, concernente la «Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle Scuole di specializzazione», con il quale sono stati definiti gli standard ed i requisiti d'idoneità delle Scuole di specializzazione di cui al decreto ministeriale 1° agosto 2005, così come determinati dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica ai sensi dell'art. 43 del citato decreto legislativo n. 368/1999;
- i decreti del 6 novembre 2008 del Ministero della salute, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e successive modifiche e integrazioni, con i quali è stato disposto l'accREDITAMENTO delle strutture facenti parte della rete formativa delle suddette Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi del decreto ministeriale 1° agosto 2005;

- i decreti direttoriali del 12 dicembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, con i quali sono state istituite le suddette Scuole di specializzazione;
- il comma 3-bis dell'art. 20 del richiamato decreto legislativo n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, la durata dei corsi di formazione specialistica viene ridotta rispetto a quanto previsto nel decreto ministeriale 1° agosto 2005, con l'osservanza dei limiti minimi previsti dalla normativa europea in materia, riorganizzando, altresì, le classi e le tipologie di corsi di specializzazione medica;
- il Patto per la salute 2010-2012, che, all'art. 7, disciplina l'«Accreditamento e remunerazione» (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);
- Intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante «Disciplina per la revisione della normativa dell'accREDITamento», in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012);
- intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR del 19 febbraio 2015);
- il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, concernente il «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro della salute, del 4 febbraio 2015, prot. n. 68, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2015, n. 126, S.O., recante il «Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria», emanato in attuazione dell'art. 20, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del suddetto decreto-legge n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha sostituito il precedente decreto ministeriale 1° agosto 2005 recante «Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria»;
- art. 3, comma 3, del citato D.l. n. 68/2015, il quale dispone che, con specifico e successivo decreto, si provvede ad identificare i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale, relativi alle singole strutture di sede ed alla rete formativa necessari ai fini dell'attivazione;
- il decreto ministeriale del 27 marzo 2015, n. 195 di costituzione dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, con il compito di determinare gli standard per l'accREDITamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, di determinare e di verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le compongono, di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché di definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- i decreti direttoriali del 17 e 21 aprile 2015, e successive modificazioni e integrazioni, con i quali il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha riordinato le Scuole di specializzazione dell'area sanitaria ai sensi del citato D.l. n. 68/2015;
- l'art. 11, comma 8 del decreto ministeriale n. 509/1999, e successive modifiche e integrazioni, il quale dispone che le università rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un documento che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati a livello europeo, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (cosiddetto Diploma Supplement);



**Scuola di  
Specializzazione di  
area Medica in  
Geriatrics**

**PROGETTAZIONE  
FORMATIVA**

**IST-PF  
Rev0 del  
29/04/2022  
Pag. 9 di 9**

- il decreto ministeriale 26 ottobre 2005, n. 49, recante il modello di Diploma Supplement;
- l'art. 5, comma 5, del citato D.I. n. 68/2015, relativo al Libretto-diario delle attività formative svolte dallo specializzando;

|            |             |
|------------|-------------|
| Data _____ | Firma _____ |
|------------|-------------|